



NeP edizioni

# MOMENTI

DANILO CASTRECHINI

*Prefazione di Maria Chiara Paone*





DANILO CASTRECHINI

# MOMENTI

*Prefazione* di Maria Chiara Paone



*Ad ogni lacrima e sorriso,  
dolore e gioia,  
che mi hanno attraversato,  
per riempire queste pagine.*

Copyright © MMXV  
«NeP edizioni Srls» di Roma (RM)  
www.nepedizioni.com  
info@nepedizioni.com  
Via dei Monti Tiburtini 590  
00157 Roma (RM)  
P.iva 13248681002  
Codice fiscale 13248681002  
Numero REA 1432587  
ISBN 978-88-85494-87-9

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.

Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell'Editore.

I edizione: febbraio 2019

## Prefazione

Non vi è un modo semplice per definire l'opera di Danilo Castrechini: è una raccolta di poesie? Di racconti? Una sorta di atipico romanzo breve?

Le risposte proposte potrebbero essere tutte corrette ma nessuna adatta a definire in maniera soddisfacente la materia – o, ancora meglio, le materie – che ci si accinge a leggere. Nonostante la presenza costante della miscellanea, ci si ritrova davanti ad un testo che è stato mantenuto coeso, dall'intenzione e dal proposito dell'autore: quello di mettere in pausa la propria esistenza, anche solo per un attimo e riflettere su di essa, su tutto ciò che la rende tale e degna di essere chiamata "vita."

Quante volte, infatti, ci ritroviamo ad essere dei semplici passeggeri e non i protagonisti della nostra vita? Quante volte ci lamentiamo perché il tempo scorre inesorabile e, apparentemente, sempre uguale, rendendo quindi la nostra quotidianità banale e prevedibile?

Per questo una riflessione più approfondita può far cogliere, finalmente, il piacere delle piccole cose, nascoste nello *status quo* quotidiano; o, semplicemente, può far nascere nell'animo la consapevolezza, se infelici, di essere ancora in tempo per cambiare la propria vita utilizzando tutte le risorse a nostra disposizione, rendendola più bella e memorabile.

Il messaggio che l'autore veicola potrebbe essere semplice ma non per questo facile da comprendere, soprattutto per chi si è già arreso da tempo all'evidenza del proprio "sopravvivere".

Una necessità personale che diventa anche di monito per il lettore, un'esortazione che Castrechini sente di dover elargire. Nel suo *Prologo*, infatti, afferma: «Più vado avanti e più mi lego al potere immateriale dei ricordi, perché è quello

che mi definisce per ciò che sono. Per fortuna me ne sono accorto in età giovane; qualcuno invece non se ne accorge mai oppure lo fa troppo tardi, perciò ho sentito la necessità di rammentarlo, di lasciarlo scritto. Collezionare momenti è ciò che più si avvicina all'eternità in terra, rendere infinito nel tempo un attimo della nostra vita equivale a vivere per sempre [...] Quante volte avete detto "Lo farò dopo" oppure "Lo dico un'altra volta"? [...] Non esiste il momento giusto, non c'è quello sbagliato, ci sono solo i momenti che vivete ogni giorno e se non sono sfruttati oppure vengono lasciati andare, finiranno».

Un esempio pratico di *carpe diem* di oraziana memoria, espresso in un insieme di identità, una raccolta in cui mediante l'utilizzo del particolare – la propria esperienza personale e il proprio filtro con cui osservare la realtà che lo circonda – si racconta l'universalità, le situazioni per cui ognuno di noi, almeno una volta nella vita, può, o potrebbe in un futuro, essere stato diretto protagonista.

Molte sono le tematiche presentate e altrettante le modalità con cui sono espresse su carta. L'amore è quello più rappresentato, soprattutto nelle poesie; si parla di passioni ardenti, accese da baci e dichiarazioni – i mezzi migliori con cui veicolare tali sentimenti – dove ognuno è «la parte bella» e «la metà giusta» dell'altro, in un incontro gioioso di affinità elettive.

Tuttavia l'autore non si ferma soltanto a descrivere le avventure degli amanti, ma la tematica amorosa assume nei suoi testi varie sfaccettature: infatti l'amore può essere anche per un figlio, che si vede crescere con apprensione e con la voglia di proteggerlo da ogni pericolo, come avviene nelle *Filastrocche della buonanotte* e *del buongiorno*, piene di dolcezza e di speranza nei confronti delle nuove generazioni; può essere riferito ad una persona che si è perduta, come ne

*Il tuo sorriso*, in cui si rievocano, con un pizzico di nostalgia, i ricordi di un passato trascorso in compagnia delle persone amate, evidenziando ancora una volta come quei momenti siano preziosi perché irrecuperabili; l'amore può essere dimostrato anche verso la propria città, come è espresso ne *Er core de Roma*, poesia in squisito vernacolo in cui Castrechini mostra la sua capacità di *variatio*, stilistica e linguistica.

Nella raccolta vi sono anche momenti di critica nei confronti della società moderna, rea di aver idolatrato il Denaro e l'Apparenza, e averli preferiti ai veri valori, creando uno spaccato nella moralità del vivere sociale. Per utilizzare le parole del racconto *Vita*: «Dieci, cento, centomila o un fantastiliardo? Per quanto sei disposto a vendere la tua anima? Fai anche le offerte convenienti? Ogni dieci pezzi di cuore uno è in omaggio?». Una sferzante invettiva resa accattivante dallo stile narrativo, ben curato, semplice ma conciso e impreziosito da neologismi, che mostrano ancora una volta la capacità inventiva dell'autore.

Una menzione a parte la merita una trilogia di racconti, che potremmo intitolare *L'arte di aprirsi al mondo*, con protagonista il personaggio di Don Liti Scianchera, "lo scrittore di meraviglie" ma nonostante tutto disprezzato dalla sua gente, ferma all'apparenza e quindi incapace di vedere il suo spirito nobile e puro perché nascosto dal suo aspetto brutto e deforme; una maschera che lo stesso protagonista prima accetta a malincuore, fino a che non prende la decisione di essere parte fondamentale del suo stesso cambiamento, verso una piena accettazione di sé. È dietro questo personaggio che si cela Castrechini-autore e, in una chiave di lettura più complessa, potremmo attribuire allo stesso Scianchera-personaggio la paternità della suddetta raccolta, come espressione del suo essersi finalmente aperto al mondo.

Sicuramente chiunque leggerà quest'opera ne sarà arricchito

to, non solo per l'espressione di concetti che possono essere già in proprio possesso, ma, soprattutto, dal modo in cui le parole e la poesia sono utilizzate; come se volessero accompagnarci lungo il nostro cammino e rassicurarci che, nonostante tutto quello che possa accadere, la vita è una sola ed è sempre meraviglioso viverla.

**Maria Chiara Paone**

## Prologo

Questa nuova opera è stata ispirata da un livello di saggezza maggiore, quello che con il tempo tutti raggiungiamo, e dalla consapevolezza che le cose veramente importanti non sono gli oggetti che possediamo, né gli obiettivi che conquistiamo, ma semplicemente i ricordi e i momenti che conserviamo dentro e che ci accompagnano durante la nostra vita.

Un oggetto che possiedi si può rompere, lo puoi perdere, ma in ogni caso lo puoi sempre sostituire con un altro uguale o simile. Mentre un momento è qualcosa di diverso, non lo puoi sostituire perché è unico, non lo puoi rompere perché non ha forma né materia, vive solo dentro di te, nello spazio dei tuoi ricordi e solo tu sai quanto è importante.

Più vado avanti e più mi lego al potere immateriale dei ricordi, perché è quello che mi definisce per ciò che sono. Per fortuna me ne sono accorto in età giovane; qualcuno invece non se ne accorge mai oppure lo fa troppo tardi, perciò ho sentito la necessità di rammentarlo, di lasciarlo scritto. Collezionare momenti è ciò che più si avvicina all'eternità in terra, rendere infinito nel tempo un attimo della nostra vita equivale a vivere per sempre.

Vivere provando emozioni contraddittorie rende il rapporto con le altre persone più difficile. Lasciarsi sopraffare dai pensieri, rischiando di perdere momenti importanti di vita, non porta da nessuna parte. Quante volte avete detto “Lo farò dopo” oppure “Lo dico un'altra volta”?

I buoni propositi mai realizzati, lasciati inghiottire dal passato. Non esiste il momento giusto, non c'è quello sbagliato, ci sono solo i momenti che vivete ogni giorno e se non sono sfruttati oppure vengono lasciati andare, finiranno.

Entrare in contatto con la parte più segreta di noi stessi, conoscerci a fondo, conoscere i limiti della nostra anima ci

permette di vivere una vita migliore, più piena, e ci permette di destinare le nostre energie solo alla realizzazione dei sogni che veramente vogliamo vedere avverarsi.

Evitando di perdere tempo prezioso in cose futili che ci lasceranno niente altro che rimpianti.

Ciascuno di noi vive la propria esistenza secondo ciò in cui crede di sé, degli altri e a seconda del contesto in cui si trova.

Avere consapevolezza dei propri pensieri ed emozioni è il primo passo verso l'accettazione del proprio io e verso una maggiore consapevolezza di quello che ci circonda. Questo cambiamento si propaga anche alle altre persone della nostra vita.

Vivere "Qui e Ora" ci permette di non indossare maschere ed essere veri. A quel punto non sentiamo più il bisogno di conformarci alle masse, non sopportiamo più per quieto vivere, non sorridiamo per forza e gioiamo pienamente, lasciamo cadere l'armatura diventando finalmente liberi.

# *Momenti*



## *Collezione di attimi*

Ingente il passato ritorna alla mente di persone nostalgiche  
brividi scorrono tra uno sguardo e una carezza.

Un momento e ti accorgi che il tempo vince comunque  
e tu che credevi che non era importante!

Scorre l'anima tra pensieri e parole  
scorrono gli anni a volte in un attimo  
scorre l'amore dolce o violento  
scorre la vita e arriva il tramonto.

Sei bambino, sei padre, sei nonno, sei niente  
sei la somma dei passi dettati dal cuore  
inesorabile arde il tuo fuoco interiore.  
Sei te stesso, per sempre.

Gli attimi passano uguali per tutti  
ma il tuo suono riecheggia impetuoso in eterno.  
La giostra del mondo continua a girare

Che ricordi vuoi avere alla fine del giorno?



*I am a clown...*  
*and I collect moments*

*-Heinrich Böll-*

